

GRUPPO MISTO IL PARLAMENTARE: RACCOGLIAMO L'APPELLO DEL COLLE

Pisicchio: o mettiamo mano o sarà un campo di battaglia

«Il premio? Irrangiungibile la soglia del 40%»

Pino Pisicchio presidente del Gruppo Misto alla Camera.

Sentenza autoapplicativa. La Consulta vi alleggerisce il lavoro sulla legge elettorale?

Assolutamente. Piuttosto spinge le Camere ad assumersi le dovute responsabilità politiche prendendo cognizione delle motivazioni che hanno portato a questa decisione della Corte. Ma innanzitutto occorre evitare il caos. A me un sistema proporzionale è sempre andato bene. Ma ero uno dei pochi a dirlo. Adesso invece hanno tutti cambiato idea? Se non mettiamo mani il parlamento rischia di diventare un campo di battaglia per bande.

Perché?

Lo sbarramento del 40% per il premio alla lista. Se non ci sono coalizioni è un obiettivo onestamente irraggiungibile anche per il Pd e per i 5Stelle.

Che accadrebbe?

Ultimi sondaggi alla mano, il Pd avrebbe, come i 5Stelle, circa 190 seggi; Forza Italia una sessantina; gli alfaniani 25 e via dicendo. Come fai a formare una maggioranza seria e duratura?

Ci sono le alleanze trasversali però. Non crede?

Non servirebbero a raggiungere i numeri necessari. Solo caos, insomma.

E sulle differenze sostanziali

Camera-Senato che ne pensa?

Altro pasticcio. A Palazzo Madama c'è uno sbarramento all'8%; alla Camera al 3%. Con in più le differenze di voto al Senato dove ci sono 4milioni e mezzo di italiani, quelli che hanno meno di 25 anni, che - fatto anacronistico - non hanno voce in capitolo. La domanda che faccio è questa: C'è qualcuno convinto che tutto questo sia autoapplicabile? Teoricamente forse, ma politicamente il risultato sarebbe quello di un parlamento che non governa. Per non parlare dei capilista bloccati: in 450 sarebbero eletti direttamente «more porcellum», per volontà del capo di partito. Al Senato invece già ci sarebbe più democrazia.

I renziani, la Lega e, con più prudenza i 5 Stelle, chiedono elezioni subito. Perché?

Lega e 5Stelle li capisco pure e non escludo un accordo tra di loro dopo il voto. Renzi invece a mio parere non tiene abbastanza conto di quel che potrebbe accadere o forse crede di avere un consenso che in realtà non ha. Auspico invece un senso di ragionevolezza tra le forze politiche affinché si raccolga l'appello del Capo della Stato, Sergio Mattarella. Il governo attuale deve restare in piedi per una legge elettorale coordinata tra Camera e Senato e per le altre urgenze del Paese. [rob. calp.]

